

Rassegna del 27/11/2015

NESSUNA SEZIONE

20/11/2015	Azione - Eco di Galliate	10	<u>A S. Eufemia celebrazione per Sant'Omobono</u>	...	1
20/11/2015	Azione - Eco di Galliate	10	<u>Confartigianato: «Serve un fondo di tutela dai fallimenti artificiosi»</u>	...	2
20/11/2015	Azione - Eco di Galliate	35	<u>Vetrina dell'Eccellenza Artigiana sabato 21 e domenica 22 a Novara</u>	...	3
20/11/2015	Guida	11	<u>Artigiani, 70 anni</u>	...	4
23/11/2015	Corriere di Alba	10	<u>Vittime finti fallimenti confartigianato plaude a fondo per pmi</u>	...	5
23/11/2015	Corriere di Alba	26	<u>Per vetraria braidese e giusto bertello gli elogi del sindaco bogetti</u>	R.z.	6
23/11/2015	Corriere di Novara	18	<u>E-Commerce: istruzioni per l'uso</u>	I.c.	7
23/11/2015	Corriere di Novara	18	<u>Sicurezza e lavori stradali</u>	I.c.	8
26/11/2015	Corriere di Savigliano	7	<u>«Soltanto la specializzazione ci salverà»</u>	A.g.	9
26/11/2015	Corriere di Savigliano	7	<u>«Soltanto la specializzazione ci salverà»</u>	A.g.	10
26/11/2015	Eco di Biella	29	<u>Una prima risposta</u>	...	11
27/11/2015	CronacaQui Torino	10	<u>«La svolta verde rilancerà le ristrutturazioni»</u>	Al.ba.	12
27/11/2015	Giornale Piemonte	7	<u>La ripresa passa dall'edilizia «green»</u>	...	13
27/11/2015	Stampa Asti	47	<u>"Così recuperiamo quei terreni incolti"</u>	Coletti Riccardo	14

1

A S. Eufemia celebrazione per Sant'Omobono

Confartigianato restaurerà una lapide con i nomi di 11 caduti nella Grande Guerra

La scorsa domenica 15 novembre, presso la chiesa di Sant'Eufemia, si è tenuta la celebrazione per l'annuale ricorrenza di Sant'Omobono, patrono di mercanti e sarti. Presente, come tradizione, una folta delegazione di Confartigianato, che ha presentato l'avvio del recupero, a cura del restauratore Federico Barberi con i collaboratori Federica Pace e Sara Bovio, della lapide posta al di fuori della chiesa, con i nomi di undici Caduti nel Primo conflitto mondiale. La targa, opera dello scultore novarese Eduardo Tandardini, riporta i nomi - oggi illeggibili - di Amedeo Ravera, Leopoldo Ferri, Giovan Battista Morandi, Ettore Arduin, Ettore Fornaroli, Francesco Rizzoli, Giovanni Ferrari Ardicini, Emilio Durando, Giuseppe Maragni, Attilio Brichetti, Guglielmo Mose. La dedica recita: *"Quasi madre amorosa, questa Chiesa ricorda i nomi e la gloria"*



Imprese danneggiate da cattivi pagatori

Confartigianato: «Serve un fondo di tutela dai fallimenti artificiali»

Un Fondo nazionale per il credito alle imprese vittime di debitori artificialmente falliti. E' questa la richiesta di Confartigianato al Governo, mentre in queste ore è all'esame della Commissione Bilancio del Senato la Legge di Stabilità 2015.

Un fenomeno - quello dei mancati pagamenti - che l'associazione definisce come vera e propria «*piaga*» che la crisi ha grandemente accresciuto, «*favorita* - prosegue la nota - anche da uno spregiudicato uso delle nuove procedure di concordato introdotte nella legislazione fallimentare».

Un'analisi condivisa dal presidente di Confartigianato Piemonte Orientale, il novarese Michele Giovanardi «*Con la legislazione vigente - spiega - è troppo facile trascinare nel baratro le piccole imprese fornitrici, troppo complicato per queste imprese accedere alle rateizzazioni di Equitalia, quasi impossibile per loro ottenere credito dalle banche per rimanere sul mercato, assurdo che debbano anche pagare l'Iva su fatture emesse destinate a non essere mai pagate o pagate in percen-*



Michele Giovanardi

tuali ridicole al termine di procedure estenuanti.

«*Confartigianato sta ponendo con forza il problema al Governo e al Parlamento per superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento*», aggiunge Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato.

a.g.

3

L'appuntamento con le migliori produzioni artigianali piemontesi

Vetrina dell'Eccellenza Artigiana

sabato 21 e domenica 22 a Novara

Novità 2015 saranno i "work show" con gli artigiani che si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta

A Novara torna l'appuntamento con la "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" e giunta quest'anno alla nona edizione.

L'apertura ufficiale della rassegna è prevista **sabato 21 novembre** alle ore 10 alla presenza delle autorità e degli organi di informazione. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 20 di sabato e dalle ore 10 alle 19 di domenica 22 novembre, presso la **Sala Borsa in Piazza Martiri**, a Novara.

«In un contesto in cui l'attività manuale viene spesso sottovalutata rispetto alle professioni intellettuali – commenta Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara – vogliamo raccontare e mettere in mostra le storie di eccellenza di tanti artigiani che ogni giorno affrontano con co-

raggio le sfide del fare impresa. L'artigianato è un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, che punta alla ricerca della qualità rispetto alla quantità, dell'unicità piuttosto che della produzione in serie e testimonia il bello e il buono che l'intelligenza delle mani è in grado di creare».

Ben quarantaquattro le aziende espositrici, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle altre province dell'Alto Piemonte, che presenteranno prodotti di pregio dei diversi settori di lavorazione, dall'alimentare alla ceramica, dal vetro al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento e molto altro ancora.

Novità dell'edizione 2015 saranno i **"work show"** organizzati da alcuni degli artigiani presenti, i quali si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta a cui sarà possibile assistere secondo il calendario che verrà comunicato nel corso della manifestazione.

«L'appuntamento con la Vetrina dell'Eccellenza artigiana si conferma un momento peculiare e importante per le aziende artigiane e per la città di Novara – sottolinea Michele Giovanardi, presidente di Confar-

tigianato Imprese Piemonte Orientale – La sua fama è cresciuta negli anni, richiamando in questa splendida cornice aziende e pubblico anche da fuori città e fuori provincia».

Donato Telesca, presidente di Cna Piemonte Nord, aggiunge: *«A testimoniare il fatto che questa manifestazione è attualmente una delle più apprezzate a livello regionale, rilevo che sono sempre di più gli artigiani provenienti al di fuori della nostra provincia, a tutto vantaggio dei numerosissimi visitatori che hanno l'opportunità di ammirare le attività disciplinate dalla Regione ed acquistare, anche in occasione del Natale ormai vicino, oggetti unici ed esclusivi».*

La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e con il patrocinio del Comune di Novara.

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito internet della Camera di Commercio **www.no.camcom.gov.it** e possono essere richieste al Settore Promozione (tel. 0321.338.270 – promozione@no.camcom.it).



La manifestazione ospitata lo scorso anno in sala Borsa a Novara

Artigiani, 70 anni

Cuneo - (fb). La Confartigianato provinciale celebra i suoi 70 anni (costituita il 12 giugno 1945 come Associazione autonoma artigiani): il primo appuntamento è giovedì 26 novembre alle 21 nello Spazio Incontri Fondazione Cr Cuneo: tra i relatori, lo storico Walter Cesana, Ferruccio Dardanello e Giovanni Quaglia, Delia Revelli (Coldiretti), Giacomo Tomatis (storico direttore dell'associazione) e i vertici locali della categoria.



5

VITTIME FINTE FALLIMENTI CONFARTIGIANATO PLAUDE A FONDO PER PMI

Confartigianato Cuneo commenta con soddisfazione l'emendamento alla Legge di Stabilità, approvato recentemente in Commissione Bilancio, che istituisce presso il Ministero dello Sviluppo Economico un fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni di euro annui per il triennio 2016-2018. Un primo passo per l'associazione di categoria, che ora auspica l'adozione di modifiche delle norme sulle procedure concorsuali che tutelino le troppe piccole imprese vittime dei mancati pagamenti di aziende che dichiarano finti fallimenti e che permettano di superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento.



6

ARTIGIANI PREMIATI PER VETRARIA BRAIDESE E GIUSTO BERTELLO GLI ELOGI DEL SINDACO BOGETTI

Come già ripetuto dal "Corriere", sono state due le ditte con sede a Cherasco alle quali quest'anno è andato il premio Imprenditoria, per la fedeltà associativa alla Confartigianato di zona. Si tratta della Vetraria Braidese di Delpiano e di Giusto Bertello (*foto*). Alla cerimonia di conferimento a Bra era presente anche il sindaco Claudio Bogetti, che commenta: «L'artigianato è uno dei settori portanti della nostra economia, simbolo di una tradizione ma che guarda al futuro. Gli artigiani tramandano il loro prezioso sapere di generazione in generazione, sempre pronti a mettersi in gioco per migliorare la qualità dei prodotti. Quei prodotti che portano alto il nome del Made in Italy, sempre più apprezzato anche fuori dai confini nazionali. Sono orgoglioso di premiare aziende del nostro territorio, imprese che da anni lavorano puntando quotidianamente sulla qualità. Quello dell'artigianato è un mondo autentico fatto di saperi antichi, di passioni, di tradizione, di gusto. Con la globalizzazione tutto questo è continuamente messo a rischio, ma grazie proprio ai piccoli artigiani che non mollano, che mantengono la peculiarità dei loro prodotti e servizi, il settore, pur con molte difficoltà, resta di vitale importanza per la nostra economia. A tutti gli artigiani, in maggior ragione alle due imprese premiate, va il plauso dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza». **(R. Z.)**



E-COMMERCE: ISTRUZIONI PER L'USO

■ (l.c.) Il gruppo Cna Giovani Imprenditori Piemonte Nord, in collaborazione con Officina della Formazione, organizza un corso gratuito incentrato sul tema dell' E - Commerce della durata di 7 ore in tre incontri. Il corso si terrà mercoledì 25 novembre dalle 18 alle 20.30, giovedì 3 dicembre dalle 18 alle 20.30 e giovedì 10 dicembre dalle 18 alle 20 alla sede Cna di Novara, sala Bruno Braghini.

Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione. Informazioni e adesioni Maria Grazia Pedrini, tel. 0321 33388, mpedrini@cgs-cna.it.



8

SICUREZZA E LAVORI STRADALI

■ (l.c.) La Cna Piemonte Nord organizza nella sede di Verbania un corso obbligatorio, in base alle vigenti normative per la sicurezza sul lavoro, per i titolari e gli addetti delle imprese che effettuano lavori su strada in presenza di traffico veicolare. Il corso si terrà mercoledì 25 novembre e mercoledì 2 dicembre alle 19 presso la sede Cna di Verbania. Info e iscrizioni: Luca Zenoni, tel. 0323 52385; e-mail luca.zenoni@cgs-cna.it.



9

Per far fronte alle difficoltà, le imprese artigiane hanno dovuto ridimensionarsi

«Soltanto la specializzazione ci salverà»

«La specializzazione, fattore chiave per la ripresa, nasce all'interno delle imprese artigiane: piccole aziende che puntano sulla ricerca di nuovi prodotti e tecnologie da riprodurre su larga scala». Con questa convinzione, la Confartigianato guarda ai dati sulla tenuta del sistema economico provinciale, che secondo le ultime stime fornite da Unioncamere cresce del 4,6% nell'ultimo trimestre.

Cifre che se da un lato raccontano di un'economia in ripresa, dall'altro tralasciano di specificare come si è arrivati a questo.

«Nel nostro contesto – spiega Michele Giacosa, presidente della sezione saviglianese e in attività da quarant'anni – in questi ultimi anni abbiamo registrato un ridimensionamento delle aziende: non c'è stato un crollo delle attività, ma una riorganizzazione interna che ha portato a riduzioni di organico, carenza d'investimenti e necessità di estendere, per le imprese che potevano, il mercato all'estero».

A essere maggiormente in sofferenza è il settore edile (muratori, marmisti, decoratori, scavi e movimento terra, posatori, imprese di pulizie) che in ogni caso resta quello maggiormente rappresentato con 156 imprese associate alla Confartigianato locale, che comprende dieci comuni (64 aziende solo a Savigliano).

Non se la passano bene neppure le imprese di meccanica agricola, nonostante il saviglia-

nese sia riconosciuto come area in cui la produzione di macchinari per l'agricoltura è particolarmente diffusa e apprezzata dal mercato (150 aziende associate nel saviglianese, 51 in città).

«È sopravvissuto – spiega il marene Luca Crosetto, presidente di Arpoma (Associazione Regionale Produttori di Macchine Agricole) – chi è riuscito a differenziarsi e a vendere all'estero: ma soltanto un quarto delle aziende artigiane ha canali di vendita fuori dai confini nazionali; le altre hanno dovuto fare i conti con cali di fatturato nell'ordine del 30%, che inevitabilmente si sono riversati sulla propensione all'investimento e, in alcuni casi, si sono tradotti in meno posti di lavoro».

Le aziende che aprono puntano soprattutto sul settore benessere

Secondo i dati del registro nazionale delle imprese, 1608 sono quelle riconducibili all'artigianato nel saviglianese (670 quelle associate a Confartigianato): rispetto allo scorso anno, sono ventisette le aziende che non sono più iscritte all'associazione di categoria (erano 697 a novembre 2014), ma non è possibile stabilire se tutte abbiano abbassato le serrande.

«Non ci sono ricette magiche per uscire da questa impasse – aggiunge Domenico Massimino, presidente provinciale di Con-

fartigianato –. Le imprese devono continuare a lavorare sulla qualità dei prodotti e dei processi. Purtroppo, come confermano i centri studi, non è possibile parlare di ripresa: si tratta di un posizionamento al ribasso della nostra economia, dopo il tracollo degli anni scorsi.

Per dare una svolta al sistema sono necessarie delle drastiche inversioni di rotta, in modo particolare sotto il profilo normativo e fiscale: finché la pressione fiscale sarà così elevata sugli imprenditori, difficilmente si potrà assistere a investimenti sostanziosi in grado di dare quel colpo necessario a far ripartire l'economia».

Qualche segnale positivo, tuttavia, già s'intravede e nascono nuove imprese artigiane anche nella nostra zona.

In particolare, aumentano i laboratori legati al mondo dell'informatica (sviluppo software, assistenza tecnologica) e ai servizi alla persona, specie nel campo del benessere e della salute (acconciatori, estetisti, ottici, istituti di bellezza). «La tendenza è quella di concentrarsi sui servizi alla persona, in particolare quelli legati al benessere fisico – aggiunge ancora Giacosa –. Il nostro consiglio è quello di non improvvisarsi imprenditori da un giorno all'altro, ma di valutare con attenzione i passi da compiere. Troppo spesso assistiamo ad aperture e chiusure di attività nel giro di pochi mesi».

a.g.



Michele Giacosa



Luca Crosetto



Domenico Massimino



10

Per far fronte alle difficoltà, le imprese artigiane hanno dovuto ridimensionarsi

«Soltanto la specializzazione ci salverà»

«La specializzazione, fattore chiave per la ripresa, nasce all'interno delle imprese artigiane: piccole aziende che puntano sulla ricerca di nuovi prodotti e tecnologie da riprodurre su larga scala». Con questa convinzione, la Confartigianato guarda ai dati sulla tenuta del sistema economico provinciale, che secondo le ultime stime fornite da Unioncamere cresce del 4,6% nell'ultimo trimestre.

Cifre che se da un lato raccontano di un'economia in ripresa, dall'altro tralasciano di specificare come si è arrivati a questo.

«Nel nostro contesto – spiega Michele Giacosa, presidente della sezione saviglianese e in attività da quarant'anni – in questi ultimi anni abbiamo registrato un ridimensionamento delle aziende: non c'è stato un crollo delle attività, ma una riorganizzazione interna che ha portato a riduzioni di organico, carenza d'investimenti e necessità di estendere, per le imprese che potevano, il mercato all'estero».

A essere maggiormente in sofferenza è il settore edile (muratori, marmisti, decoratori, scavi e movimento terra, posatori, imprese di pulizie) che in ogni caso resta quello maggiormente rappresentato con 156 imprese associate alla Confartigianato locale, che comprende dieci comuni (64 aziende solo a Savigliano).

Non se la passano bene neppure le imprese di meccanica agricola, nonostante il saviglia-

nese sia riconosciuto come area in cui la produzione di macchinari per l'agricoltura è particolarmente diffusa e apprezzata dal mercato (150 aziende associate nel saviglianese, 51 in città).

«È sopravvissuto – spiega il marene Luca Crosetto, presidente di Arproma (Associazione Regionale Produttori di Macchine Agricole) – chi è riuscito a differenziarsi e a vendere all'estero: ma soltanto un quarto delle aziende artigiane ha canali di vendita fuori dai confini nazionali; le altre hanno dovuto fare i conti con cali di fatturato nell'ordine del 30%, che inevitabilmente si sono riversati sulla propensione all'investimento e, in alcuni casi, si sono tradotti in meno posti di lavoro».

Le aziende che aprono
puntano soprattutto
sul settore benessere

Secondo i dati del registro nazionale delle imprese, 1608 sono quelle riconducibili all'artigianato nel saviglianese (670 quelle associate a Confartigianato): rispetto allo scorso anno, sono ventisette le aziende che non sono più iscritte all'associazione di categoria (erano 697 a novembre 2014), ma non è possibile stabilire se tutte abbiano abbassato le serrande.

«Non ci sono ricette magiche per uscire da questa impasse – aggiunge Domenico Massimino, presidente provinciale di Con-

fartigianato –. Le imprese devono continuare a lavorare sulla qualità dei prodotti e dei processi. Purtroppo, come confermano i centri studi, non è possibile parlare di ripresa: si tratta di un posizionamento al ribasso della nostra economia, dopo il tracollo degli anni scorsi.

Per dare una svolta al sistema sono necessarie delle drastiche inversioni di rotta, in modo particolare sotto il profilo normativo e fiscale: finché la pressione fiscale sarà così elevata sugli imprenditori, difficilmente si potrà assistere a investimenti sostanziosi in grado di dare quel colpo necessario a far ripartire l'economia».

Qualche segnale positivo, tuttavia, già s'intravede e nascono nuove imprese artigiane anche nella nostra zona.

In particolare, aumentano i laboratori legati al mondo dell'informatica (sviluppo software, assistenza tecnologica) e ai servizi alla persona, specie nel campo del benessere e della salute (acconciatori, estetisti, ottici, istituti di bellezza). «La tendenza è quella di concentrarsi sui servizi alla persona, in particolare quelli legati al benessere fisico – aggiunge ancora Giacosa –. Il nostro consiglio è quello di non improvvisarsi imprenditori da un giorno all'altro, ma di valutare con attenzione i passi da compiere. Troppo spesso assistiamo ad aperture e chiusure di attività nel giro di pochi mesi».

a.g.



Michele Giacosa



Luca Crosetto



Domenico Massimino

1608 150
Eco-Incentivi Ford
€14.200



UNA PRIMA RISPOSTA

«Dai ritardi di pagamento ai crediti mai incassati il passo è breve – afferma Massimo Foscale, Direttore di Confartigianato Biella – Purtroppo a subirne le drammatiche conseguenze sono i piccoli imprenditori che, dopo aver atteso invano di essere pagati dai committenti, rischiano di dover chiudere l'azienda. E quando l'impresa debitrice dichiara fallimento, spesso il piccolo imprenditore non può recuperare un euro di quanto gli è dovuto». «Confartigianato nazionale – continua Foscale - ha ripetutamente denunciato il fenomeno dei 'cattivi pagatori' che provocano il tracollo delle piccole imprese creditrici. E finalmente dal Parlamento è arrivata una prima risposta alle sollecitazioni di Confartigianato. Di recente, la Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento alla Legge di Stabilità, che istituisce presso il Ministero dello Sviluppo economico un Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni di euro annui per il triennio 2016-2018. E' certamente un atto di giustizia – asserisce Foscale - verso i tanti, troppi piccoli imprenditori subfornitori travolti dai debiti e dai fallimenti delle aziende committenti. Ma la battaglia di Confartigianato non finisce qui. Innanzitutto, la misura inserita nella Legge di Stabilità, dopo il via libera del Senato, dovrà ora passare al vaglio della Camera». «E poi – conclude Foscale - rimangono da affrontare i nodi delle procedure di concordato della legge in materia fallimentare, sfruttata con abilità da imprenditori spregiudicati per sottrarsi agli obblighi di pagamento verso le piccole imprese. Ma anche su questo fronte è già al lavoro una Commissione istituita dal Ministero della Giustizia».



12

IL DIBATTITO A Restructura le previsioni degli artigiani di Cna per uscire dalla crisi che ha bruciato 60mila post

«La svolta verde rilancerà le ristrutturazioni»

→ «Il rilancio delle costruzioni sarà possibile solo in chiave green, lavorando per riqualificare le nostre città senza consumare nuovi suoli, mettendo in sicurezza i territori dal rischio idrogeologico, puntando sull'efficientamento energetico e sul benessere abitativo». Ne sono convinti gli artigiani di Cna che partecipano a Restructura, il salone dedicato all'edilizia residenziale che è stato inaugurato ieri al Lingotto Fiere.

Durante gli ultimi anni di dura crisi del settore - che ha portato alla perdita di circa 60mila posti di lavoro solo in Piemonte, al dimezzamento delle compravendite di immobili, all'incremento di un terzo dei fallimenti - le ristrutturazioni hanno rappresentato una boccata d'ossigeno per le imprese. Il quadro sta tuttavia migliorando anche nell'edilizia. «I primi nove mesi del 2015 - ha ricordato ieri l'assessore al Lavoro della Regione, Gianna Pentenero - indicano finalmente un'inversione di tendenza anche nel settore dell'edilizia. La richiesta di manodopera è cresciuta in Piemonte del 12,8%, con circa 2.600 chiamate al lavoro in più rispetto allo stesso periodo del 2014».

Pentenero ieri ha anche annunciato «la nascita della Consulta delle costruzioni, un organismo - ha spiegato - all'interno del quale tutti i soggetti che operano nell'edilizia potranno trovare spazio e realizzare sinergie. Inoltre è necessario spiegare ai giovani quali sono le opportunità di lavoro legate al settore, convincendoli a tornare a frequentare percorsi formativi che preparano al mondo delle costruzioni».

Quanto agli artigiani di Cna, «in questa edizione di Restructura - ha detto Nicola Scarlatelli, presidente Cna Torino - la nostra associazione tenta di spiegare come l'innovazione tecnologica e dei materiali utilizzati sia in parte una riscoperta di tradizioni e saperi del passato e ciò chiarisce il ruolo chiave dei mestieri artigiani».

Domenica, presso la Sala Gialla del Lingotto Fiere, si svolgerà l'assemblea annuale di Cna Torino dal titolo «La voce dei piccoli, la forza del cambiamento. Artigiani, commercianti e Pmi: dalla buona politica il rilancio dell'economia». Interverranno Daniele Vaccarino, presidente Cna Nazionale, Scarlatelli, Paolo Alberti, segretario Cna Torino e il sindaco, Piero Fassino.



La ripresa passa dall'edilizia «green»

La ricetta vincente? Meno consumo del suolo, sicurezza idrogeologica, efficientamento e benessere

■ La bioedilizia è anche quest'anno al centro della 28esima edizione del salone Restructura - inaugurato ieri -, che vede presenti anche questa volta in prima linea Cna Torino ed in particolare Cna Costruzioni, impegnate da anni nel promuovere la cultura d'impresa di artigiani e costruttori su questa materia così importante anche attraverso la partecipazione a Restructura. «Cna è fortemente convinta - spiegano il presidente e il segretario di Cna Costruzioni, Andrea Talaia e Giovanni Brancatisano - che il rilancio delle costruzioni sarà possibile solo in chiave green, lavorando per riqualificare le nostre città senza consumare nuovi suoli, mettendo in sicurezza i territori dal rischio idrogeologico, puntando sull'efficientamento energetico e sul benessere abitativo». La crisi ha colpito duramente la filiera piemontese composta da edilizia, costruzioni, impiantistica e serramenti: 60mila posti di lavoro persi in 4 anni (2009/2013), diminuzione del 24% degli investimenti, procedure fallimentari au-



EDIZIONE 2015 Restructura è all'Oval

mentate del 27%, crollo del 45% delle compravendite delle unità abitative, perdurare dello stallo dei mutui e pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione che superano i 5 mesi di attesa, e in molti casi, arriva oltre i 12 mesi. Se l'econo-

mia nel 2015 mostra i primi segni di ripresa, questo per l'edilizia non avviene, in particolare per le nuove costruzioni. La crisi delle costruzioni, come ha ben documentato il Cresme, anticipando per Cna i dati del XXIII rapporto congiunturale, ha avuto un effetto selettivo in termini di tipologie di prodotti, di servizi, di modelli di offerta e di territori.

Cna, in questa edizione di Restructura, tenta di proporre soluzioni spiegando come l'innovazione tecnologica e dei materiali utilizzati sia in parte una riscoperta di tradizioni e saperi del passato e ciò chiarisce il ruolo chiave dei mestieri artigiani: da qui il titolo del concorso d'abilità «L'innovazione della tradizione» dove saranno presentati al grande pubblico e premiate case history innovative del made in Italy (aziende che hanno investito in formazione, attrezzature, materiali innovativi), scelte per rappresentare come si deve costruire e aziende che nel corso della manifestazione realizzeranno dimostrazioni dal vivo nel segno della tradizione.



14

CONVEGNO OGGI A NIZZA

“Così recuperiamo quei terreni incolti”

Proposte per produzioni agricole che danno reddito e tutelano il territorio

«L'officina delle idee per il recupero dei terreni marginali» si metterà all'opera questa mattina sotto l'Ala del Foro Boario di Nizza. Dalle 9.30 si cercheranno soluzioni, con il viceministro all'agricoltura Andrea Olivero, per un territorio che anno dopo anno perde sempre più superficie produttiva. «Spesso associamo l'agricoltura alla viticoltura – spiega Umberto Fava dell'Agencia Lamoro – ma i vigneti sono solo una parte delle possibili attività». Esistono produzioni agricole che non solo generano reddito «mantengono il territorio vivo – aggiunge Fava – evitano smottamenti e rendono produttive aree depresse».

Le possibilità sono molte: dalla canapa per la filiere della bio edilizia alla produzione di bio masse per l'energia.

I progetti

Al tavolo dei relatori imprenditori, politici, amministratori locali e sindacalisti. «Le potenzialità ci sono – continua Umberto Fava – spesso i buoni progetti si arenano per complicazioni esterne: pensiamo solo alla frammentazione delle proprietà ed a quanto sia difficile in certi casi contattare i proprietari di terreni abbandonati da anni».

Le soluzioni normative verranno proposte, ed affinate, da Massimo Florio, deputato del Pd in commissione agricoltura; da Giorgio Ferreiro, assessore Regionale; Barbara Baino, Consorzio Comuni di Asti e Angelo Muzio, Provincia Alessandria. Tra i rappresentanti dell'associazionismo interverranno: Giorgio Carra, segretario nazionale Uila; Cristiano Benassati; Antonio Ciotta, direttore Coldiretti Asti e Giandomenico Bossi, Confartigianato Asti.

Testimonianze anche di imprenditori come Piero Cavigliasso e Giovanni Di Pascale. Anche le università porteranno i loro studi sul comparto agricolo. A relazionare: Piercarlo Rossi, Università del Piemonte Orientale; Francesco Scalfari, direttore polo UniAstiss e Silvio Barbero dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Patrizia Vario, sindacalista della Uil racconterà le possibilità di impiego, e reddito, per i ragazzi che vogliono scoprire un nuovo modo di fare agricoltura mentre al viceministro Olivero il compito di proporre soluzioni legislative per un territorio che ha terreni agricoli incolti, necessità produttive e troppa difficoltà non obbligatoriamente economiche ma burocratiche.



Trattore al lavoro sulle colline dell'Astigiano



Umberto Fava
Agencia Lamoro

